



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TREPUZZI POLO 1

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TREPZZI POLO 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3296 del 12/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 2.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. SCUOLA DELL'INFANZIA: Plesso "Andrano" e "Galilei"
- 3.4. SCUOLA PRIMARIA
- 3.5. SCUOLA SECONDARIA I GRADO
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFANZIA
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA



- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA
- 3.9. SINTESI PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PTOF, si ispira alle finalità complessive della legge (DPR 275/99, art. 3 - Legge 107 del 2015, art. 1, comma 14), che possono essere così sintetizzate: - affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza; - innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti; - contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali; - prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; - realizzazione di una scuola aperta; - garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Prof. Giuseppe Costantino Soz" di Trepuzzi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N° 3296 del 12/10/2021; il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 con delibera N° 2; il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/21/2021 con delibera N° 7; il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Presentazione del Comune e situazione socio-economica

Il Comune di Trepuzzi, ubicato a 11 Km dalla città di Lecce, da sempre costituisce zona di transito tra il capoluogo leccese e il territorio brindisino (che ha richiamato, soprattutto in passato, un gran numero di maestranze e forza lavoro trepuzzine). La

sua economia è prevalentemente di tipo artigianale con in più la presenza di piccole attività imprenditoriali che interessano l'edilizia, la meccanica, le costruzioni prefabbricate; buona parte dei cittadini è impiegata nel terziario. La forte identità storica, caratteristica del nostro Comune, da qualche anno si confronta con una nuova realtà che vede una popolazione stabile per quel che riguarda il numero di residenti (14.035 01/01/2021 - Istat) ma con la presenza costante sia di lavoratori stranieri che di rifugiati e di immigrati extracomunitari, e quindi con un tessuto sociale in continua trasformazione. Pertanto, ci si trova di fronte a un aumento della complessità delle relazioni umane che, oltre a porre nuovi problemi di carattere etico, politico, sociale ed economico, richiedono approcci culturali e operativi fino a qualche tempo fa sconosciuti.

Risorse del Territorio

Le istanze culturali, ricreative, sociali, assistenziali, espresse dalle famiglie, trovano Enti, istituzioni, organizzazioni sportive, ma anche associazioni di volontariato che cercano di rispondere ai bisogni di bambini e adolescenti. Gli spazi per il tempo libero dei ragazzi sono rappresentati dagli impianti sportivi costituiti da un nuovo campo di calcio ubicato sulla via del Mare nella zona Vittorio, il vecchio campo di calcio posto sulla via di Surbo, un campo di rugby costruito di recente accanto allo Stadio Vittorio, un campetto di calcio nella zona ex Nomef e una struttura multifunzionale edificata in Piazzetta Unicef. L'aggregazione giovanile si realizza anche negli oratori parrocchiali e, in forma spontanea, nei pressi delle diverse piazze rionali e nelle sale giochi.

Il territorio e l'Istituto Comprensivo

Il Comune di Trepuzzi è il primo e privilegiato interlocutore dell'Istituto Comprensivo. E' proprietario degli edifici scolastici ed erogatore dei servizi di mensa, trasporto e connessione Internet. Copre, inoltre, le spese di elettricità de riscaldamento, smaltimento rifiuti, manutenzione edifici e manutenzione del verde. eroga anche i contributi per i libri di testo alle famiglie richiedenti.

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo si colloca in una realtà sociale variegata. Da una parte esso accoglie allievi provenienti da un ambiente socioculturale medio, con nuclei familiari accorti alla crescita affettiva e psicosociale dei figlioli, e con aspettative medio alte rispetto al futuro che li attende, dall'altra si trova ad operare con allievi in situazioni di disagio e con alunni di cittadinanza non italiana e non italofoni non supportati da adeguate risorse umane ed economiche (es. servizi di mediazione linguistico-culturale, ecc...)

Opportunità

Nel paese vi è una biblioteca comunale molto fornita; agiscono inoltre numerose associazioni culturali e di volontariato. Le famiglie si mostrano accoglienti e inclusive nei confronti degli alunni con disagi e/o stranieri. La scuola, per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie, sostiene gli alunni con dispense e prestiti di testi di narrativa disponibili presso la biblioteca scolastica. La scuola accoglie le iniziative gratuite offerte dal territorio: incontri con l'autore, progetti intercultura, educazione alla salute e alla legalità (es. prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, ecc...). Realizza progetti con il fondo d'Istituto per recupero e potenziamento, garantendo l'apertura delle sedi in orario extracurricolare. Altre attività per l'arricchimento dell'offerta formativa sono realizzate con il contributo volontario delle famiglie: attività per l'apprendimento della Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, progetti per la certificazione in Lingua Inglese nella Scuola Secondaria, visite guidate e uscite didattiche in tutti e tre gli ordini di scuola.

Vincoli

Il nostro Istituto non è esente dal fenomeno della dispersione scolastica. Si evidenzia, pertanto, la presenza di numerosi allievi che, per ragioni familiari e sociali (il territorio si colloca in una zona con fenomeni di criminalità organizzata), affrontano con molte

difficoltà e con discontinuità il percorso di studio della scuola del primo ciclo e richiedono la messa in atto, da parte della stessa, di corsi di recupero disciplinari/curricolari. Numerose famiglie affrontano il problema della disoccupazione locale ed alcuni genitori sono costretti ad emigrare. Si evidenzia un crescente numero di alunni proveniente da famiglie con disagio socio-economico e/o culturale e un ristretto gruppo di studenti con cittadinanza non italiana e non italofoni non supportato da servizi di mediazione linguistico-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'economia è prevalentemente di tipo artigianale con piccole attività imprenditoriali che interessano l'edilizia, la meccanica, le costruzioni prefabbricate. Buona parte dei cittadini è impiegata nel terziario. La promozione di iniziative culturali, sociali, di solidarietà, di sensibilizzazione a moderne problematiche è accolta dal nostro Istituto con partecipazione attiva (campagne promosse dall'Assessorato alle Pari Opportunità, interventi didattico-educativi dei Carabinieri, della Polizia, dei Vigili urbani). Gli interventi offerti dalla ASL sono di supporto indispensabile all'Istituto che si avvale quotidianamente del lavoro di operatori in favore di nostri alunni con difficoltà. Le associazioni sportive e di volontariato oltre ad essere una concreta testimonianza dell'impegno sociale e civile di numerosi cittadini sono di considerevole supporto per le famiglie e offrono all'Istituto un valido aiuto per la crescita di molti nostri alunni (collaborano con il nostro Istituto l'Associazione Tommaso Caretto per interventi che vanno dal doposcuola a laboratori vari, la parrocchia Santa Famiglia per il doposcuola, associazioni sportive con progetti relativi al rugby, alla pesistica e all'educazione ambientale). Nel corso dell'anno iniziative ed interventi promossi con l'intento di alleviare difficoltà (Bimbalanza, CAV, FOR LIFE...) aiutano tutta la comunità scolastica a partecipare a iniziative di concreta solidarietà.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi sono facilmente individuabili e raggiungibili. Tutte sono dotate di pedana per l'accesso dei disabili. La scala di sicurezza è presente sia nel plesso di via Michelangelo e sia nel plesso di via Elia ma non negli altri plessi perché sono situati a piano terra. L'Istituto è sempre stato molto attento nel cogliere le opportunità di finanziamento finalizzate ad incrementare la dotazione strumentale in uso nella scuola. Pertanto, si è beneficiato di finanziamenti PON FESR per la realizzazione di RETI WIRELESS E CABLATE, PON FESR DIGITAL BOARD per l'acquisto di monitor touch, Progetto PNSD risorse ex art. 32 D.L. 41/2021 per l'acquisto di n.50 tablet, Risorse ex art. 58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 ("c.d. Decreto sostegni-bis") per l'acquisto di materiale informatico. Nel corso del 2019 sono stati effettuati e portati a compimento i lavori di ristrutturazione ed adeguamento statico, igienico-sanitario, antincendio, di superamento delle barriere architettoniche della scuola media Giovanni XXIII, mentre nel corso del 2021 sono stati portati a termine i lavori per la realizzazione delle scale antincendio nel plesso di Via Elia. Disseminazione RISORSE PSND- INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE. SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE- Avviso pubblico prot. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazio strumenti digitali per le STEM" Decreto Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del 20 luglio, n. 101 DM istruzione 22 luglio 2021 n. 224. Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata". "PER UN FUTURO DIGITALE INNOVATIVO".

Vincoli

I numerosi laboratori presenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado non sempre risultano fruibili a causa di una mancata manutenzione dovuta all'assenza di fondi specifici, in particolare nei laboratori informatici; si lamenta, inoltre, la mancanza di personale tecnico che possa supportare l'azione didattica dei docenti.

Nell'anno scolastico 2021/22, a seguito dell'emanazione del D.M. 39 del 26 giugno 2020 e del D.L. 6 agosto 2021, n.111 al fine di mettere in pratica il principio del distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19 e dopo un'attenta valutazione effettuata dagli organi competenti nei vari edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo, è stato confermato, anche per il corrente anno scolastico, il trasferimento di tutte le classi della Secondaria di Primo Grado nel



plesso di via Elia, mentre le classi seconde, terze e quarte della Scuola Primaria nel plesso di via Michelangelo.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per il triennio 2022-2025

- Il Piano dovrà essere redatto in linea con il documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo", con particolare riferimento a scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal prossimo Rapporto di autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto e del successo formativo, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'anno precedente ed in particolare si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione delle competenze di italiano, matematica, inglese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni nazionali.
- Ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 66/2017, il Piano per l'inclusione dovrà essere predisposto nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In relazione ai traguardi da realizzare, si indicano come strategici, ai fini della redazione

*del Piano, i seguenti obiettivi formativi, come delineati nell'art 1, comma 7 della
L.107/2015:*

- ü Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, tenuto conto prioritariamente dei risultati INVALSI, ai percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, nonché alla lingua inglese, da potenziare nell'infanzia attraverso la prosecuzione e l'intensificazione di moduli curriculari ed extracurricolari e nella primaria e secondaria anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e attraverso la partecipazione a progetti/competizioni/certificazioni di livello nazionale/internazionale.
- ü Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, tenuto conto prioritariamente dei risultati INVALSI, anche attraverso la partecipazione a progetti/competizioni di livello nazionale/internazionale.
- ü Promozione delle attività di eccellenza, attraverso forme di flessibilità didattica e organizzativa, secondo modelli unitari di sistema, tenendo conto dei diversi obiettivi - per classi parallele e/o contigue, per interclassi, per gruppi di livello, per interesse, per ordine di scuola. Promozione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali (con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media) e delle competenze di logica e problem solving, inserendole in maniera organica e integrata nel curriculum.
- ü Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica per competenze e delle metodologie centrate sul cooperative-learning, ai fini di favorire l'inclusione, la coesione e il successo formativo di ogni alunno e contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come demotivazione allo studio e ridotto rendimento scolastico, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- ü Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte.
- ü Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso il coinvolgimento diretto nelle Istituzioni, la partecipazione al CCRR, la promozione della

parità di genere, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, anche mediante la progettazione e l'adozione di UdA trasversali.

- ü Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riferimento alla dimensione artistico-culturale e alla tradizione del territorio, anche attraverso la progettazione e l'attivazione di percorsi (curricolari e/o extracurricolari) di educazione ambientale e di valorizzazione delle tradizioni e mediante la predisposizione di UdA trasversali.
- ü Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- ü Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e mediante l'adozione diffusa di strategie di didattica inclusiva.
- ü Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e di intercettare le esigenze dell'utenza, anche progettando per le famiglie iniziative culturali, sportelli informativi, percorsi di supporto alla genitorialità e promuovendo il tempo pieno, con eventuali servizi di post-scuola ed extrascuola.

ALLEGATI:

Atto_di_indirizzo_PTOF_2022-2025_signed.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

La nostra scuola offre un modello di una Scuola AUTONOMA (sul piano didattico e organizzativo), in grado di:

- Recepire le vocazioni e le attese degli alunni.
- Valorizzare e realizzare la persona umana e le sue relazioni.
- Coinvolgere profondamente le famiglie.
- Valorizzare la professionalità dei docenti.

La rigidità del modello orario tradizionale è stata sostituita da una nuova organizzazione delle attività che si sviluppa nel modo seguente:

Scuola dell'Infanzia – dal Lunedì al Venerdì (8:00-16:00)

Scansione della giornata

| | | |
|---------------|------------------------|--|
| 8:00 – 9:30 | Ingresso - accoglienza | Attività di ascolto Giochi educativi Memorizzazione di conte |
| 9:30 – 10:00 | Sezione | Attività di routine: registrazione presenza registrazione dati calendario metereologico |
| 10:00 – 11:30 | Sezione | Attività curriculare |
| 11:30 – 12:00 | Bagno | Preparazione pranzo |
| 12:00 – 13:00 | Sezione | Pranzo |
| 13:00 – 14:00 | Sezione | Giochi psicomotori Gioco libero Attività ludiche |

| | | |
|---------------|---------|---|
| 14:00 – 15:30 | Sezione | Attività di potenziamento- rafforzamento |
| 15:30 – 16:00 | Uscita | |

Per la prima parte dell'anno scolastico la Scuola dell'Infanzia Andrano, interessata da importanti interventi di ristrutturazione, è ospitata all'interno della Scuola Primaria "A. Carrisi", precisamente nell'ala destra, con ingresso da via Edificio Scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

L'articolazione oraria prevede un **tempo scuola di 27 ore settimanali** con sabato libero.

Dal lunedì al giovedì le lezioni si svolgono dalle ore **8:00** alle ore **13:30**. Il venerdì dalle ore **8:00** alle ore **13:00**.

| DISCIPLINE | CLASSE 1 [^] 2 [^] | Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^] |
|-----------------|--------------------------------------|---|
| ITALIANO | 8 | 7 |
| MATEMATICA | 6 | 6 |
| SCIENZE | 1 | 1 |
| STORIA | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 | 1 |



| | | |
|-----------------|----|----|
| MUSICA | 1 | 1 |
| SCIENZE MOTORIE | 1 | 1 |
| INGLESE | 2 | 3 |
| RELIGIONE | 2 | 2 |
| Totale ore | 27 | 27 |

Dall'a.s. 2022-2023, oltre al tempo normale , per la scuola primaria una sezione a **tempo pieno** di **40 ore**, che si articolerà dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **8:00** alle ore **16:00**, con servizio di refezione scolastica incluso; sabato sospensione delle attività didattiche.

Condizioni inderogabili per l'attivazione della predetta offerta formativa sono l'esistenza e l'effettivo funzionamento delle strutture e dei servizi necessari, nonché l'esplicito impegno dell'Ente locale ad assicurare il servizio mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolazione oraria prevede un **tempo scuola** di **30 ore settimanali** con sabato libero.

Dal **lunedì** al **venerdì** le lezioni si svolgono dalle ore **8:00** alle ore **14:00**.

| DISCIPLINE | CLASSE 1 [^] 2 [^] 3 [^] n. ore |
|------------|---|
| ITALIANO | |



| | |
|---|---|
| | 5 |
| MATEMATICA | 4 |
| SCIENZE | 2 |
| INGLESE | 3 |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese o Spagnolo) | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 |
| MUSICA | 2 |
| SCIENZE MOTORIE | 2 |
| | |



| | | |
|-----------------|----|--|
| STORIA | 2 | |
| GEOGRAFIA | 2 | |
| RELIGIONE | 1 | |
| APPROFONDIMENTO | 1 | Per le classi PRIME, lettura e comprensione: competenze trasversale da potenziare. |
| | 1 | Per le classi SECONDE, incontro con l'autore: dai classici ai contemporanei. |
| | 1 | Per le classi TERZE, avviamento allo studio del latino. |
| TOTALE ORE | 30 | |

Dall'a.s. 2022-2023, oltre al tempo normale, è prevista per la scuola secondaria di primo grado una sezione con il **tempo prolungato a 36 ore**, che si articolerà su cinque giorni settimanali: **martedì, mercoledì e giovedì** dalle ore **8:00** alle ore **14:00**; **lunedì e venerdì** dalle ore **8:00** alle ore **17:30**, con servizio di refezione scolastica incluso. Il modello con le **36 ore** settimanali garantisce tempi di apprendimento più distesi nelle discipline letterarie e matematico scientifiche, inoltre offre maggiori

opportunità di didattica laboratoriale.

Condizioni inderogabili per l'attivazione della predetta offerta formativa sono l'esistenza e l'effettivo funzionamento delle strutture e dei servizi necessari, nonché l'esplicito impegno dell'Ente locale ad assicurare il servizio mensa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **Piano di Miglioramento** è un documento che individua le strategie messe in atto dalla scuola per raggiungere le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Concetti chiave

Priorità: sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'attuazione del suo Piano di Miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Traguardi: rappresentano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità: ad ogni priorità corrisponde un traguardo.

Obiettivi di processo: sono le attività che vengono attuate concretamente per raggiungere le priorità individuate. Nel corso del tempo, il Piano di Miglioramento sarà, se necessario, rimodulato e aggiornato in riferimento alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni socialmente e culturalmente deprivati.

Analizzando le priorità perseguite durante il triennio precedente, si è constatato che gli obiettivi che l'Istituto si era prefissato, nei risultati nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati a distanza, sono stati ampiamente raggiunti. Infatti nelle prove standardizzate nazionali si è consolidata la percentuale degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 e il divario tra le classi nelle prove di italiano è stato riequilibrato. Inoltre, dal monitoraggio degli esiti al termine del primo anno della Scuola Secondaria di I e II grado si evidenzia che gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Nel prossimo triennio, pertanto, l'azione di miglioramento verterà sui Risultati scolastici e sulle Competenze chiave.

Nell'area degli esiti, nell'analisi dai risultati dei voti conseguiti all'esame di Stato, vi è un aumento degli alunni che si attestano sul primo livello di valutazione, discordante rispetto alla media provinciale che si attesta intorno all'11% e una percentuale inferiore alla media provinciale e regionale di alunni che si diplomano con la lode.

In questi ultimi due anni, l'introduzione della didattica a distanza, quale modalità ordinaria di insegnamento e apprendimento a cui fare ricorso, ha avuto un grande impatto soprattutto sui processi di apprendimento degli alunni con un background socio-culturale basso, pertanto si rende necessario dover riequilibrare tale discordanza progettando e realizzando percorsi didattici specifici adeguati alle potenzialità e agli stili educativi degli alunni, prove di verifica degli apprendimenti autentiche, compiti di realtà disciplinari/ trasversali e griglie (rubriche) di valutazione che permettano il monitoraggio degli esiti per programmare attività di recupero e potenziamento.

La scelta di puntare a sviluppare l'area delle competenze chiave, soprattutto quelle sociali e

civiche, è dettata sia dall'esigenza di innalzare i livelli per quelle fasce di alunni socialmente e culturalmente deprivati, attraverso attività di recupero e potenziamento, l'utilizzo di una didattica laboratoriale e l'uso di metodologie innovative ,sia di valorizzare le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati.

La formazione del personale docente su tematiche afferenti al curricolo e ai BES produrrà una più efficace e diversificata azione didattica adatta ai diversi stili di apprendimento degli studenti.

In allegato maggiori dettagli

ALLEGATI:

PDM.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C.S. "Prof. Giuseppe Costantino Soz" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020,

n. 39”.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C.S. "Prof. Giuseppe Costantino Soz" è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 18.09.2020, con delibera n. 4, e adottato dal Consiglio di Istituto il 21.09.2020, con delibera n. 7. Il Piano è stato poi aggiornato dal Collegio dei Docenti il 17.12.2020, con delibera n. 2, e adottato dal Consiglio di Istituto il 17.12.2020, con delibera n. 2. e ulteriormente aggiornato dal Collegio dei Docenti il 16.09.2021, con delibera n.3, e adottato dal Consiglio di Istituto il 16.09.2021, con delibera n. 3. L'ultimo aggiornamento del Piano della DDI si sofferma soprattutto sulla novità introdotta quest'anno, ossia che in caso di didattica a distanza sia di un gruppo che dell'intera classe a seguito di quarantena, isolamento fiduciario, disposizioni normative nazionali o regionali, gli alunni della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado si collegheranno in modalità sincrona, rispettando l'orario ordinario delle lezioni distribuite su cinque giorni settimanali, con uno stacco di 15 minuti ogni ora, per evitare l'affaticamento dovuto all'utilizzo del PC, rispettando, quindi, il monte ore di ciascuna disciplina. Negli ultimi quindici minuti di ogni ora, si svolgeranno attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee dal docente. Essendo la DDI una metodologia innovativa di insegnamento, complementare a quella tradizionale della scuola in presenza, che va progettata tenendo conto del contesto, assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte, sarà, altresì, utilizzata per attività riferite a progetti extracurricolari che si svolgeranno durante l'anno scolastico, in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica. Nella scuola dell'Infanzia, tenuto conto dell'importanza di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, la Didattica a Distanza sarà effettuata, a seguito di quarantena, isolamento fiduciario, disposizioni normative nazionali o regionali, solo se è coinvolta l'intera sezione. Al fine di incrementare l'attenzione davanti allo schermo, i bambini, con il supporto dei genitori, effettueranno

incontri giornalieri con le maestre in modalità sincrona (videoconferenze) della durata massima di un'ora e in modalità asincrona (completamento di schede operative, visione di video, ascolto di file audio...), attraverso l'applicazione Google Classroom.

ALLEGATI:

PIANO SCUOLA DDI a.s. 2021-22 (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso progettazioni in accordo tra insegnanti di classe e insegnante di sostegno. Coordina le azioni in sinergia con Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione; con la Provincia (per la presenza di assistenti alla comunicazione); con la ASL (Unità multidisciplinare, assistenti ad personam). Si organizzano giornate di inclusione e raccordo didattico-pedagogico tra la Scuola in Ospedale (Azienda sanitaria V. Fazzi- Polo oncologico ' Giovanni Paolo II') e l'I. C. "Prof. G. C. Soz". Gli insegnanti usano metodologie che facilitano l'apprendimento e individuano strumenti compensativi e dispensativi. Alla stesura dei PEI e dei PDP e al loro aggiornamento partecipano attivamente tutti i docenti curricolari. Negli anni scorsi l'Istituto ha attivato corsi di lingua italiana per alunni stranieri; attualmente tali azioni sono limitate per una ridotta presenza di utenti. Nel corso dell'anno scolastico la scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in collaborazioni con Enti del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si continuano a percepire difficoltà a gestire al meglio interventi individualizzati/personalizzati in classi pluri-livello e numerose, affidate quasi sempre ad un unico docente. Il processo di inclusione degli alunni stranieri risente, in alcuni casi, della mancata presenza di un mediatore culturale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono prevalentemente da famiglie con disagio socio-economico culturale; non mancano studenti che manifestano le stesse difficoltà pur essendo seguiti dalla famiglia. Per rispondere a tali difficoltà l'Istituto organizza momenti di apprendimento per gruppi di livello. L'Istituto valorizza le attitudini e le predisposizioni di ogni singolo alunno (anche di quelli in difficoltà) promuovendo la partecipazione degli stessi a gare, concorsi e competizioni, migliorandone l'autostima. La scuola Secondaria, inoltre, favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari organizzando corsi in orario extracurricolare (certificazione MOVERS, FLYERS e KET).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

1. Dirigente scolastico
2. Docenti curricolari
3. Docenti di sostegno
4. Specialisti ASL Famiglie
5. Docente Funzione Strumentale Area 5
6. Docente Funzione Strumentale Area 1
7. Docente Funzione Strumentale Area 3

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) include:

- dati conoscitivi dell'alunno/a;
- specifiche riguardo alla diagnosi clinica rilasciata dall'ASL con relativa certificazione;
- eventuali terapie in corso;
- organizzazione didattica;

- descrizione situazione di partenza con "Osservazione degli Assi";
- modalità e strategie di intervento (strumenti dispensativi e compensativi);
- verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Soggetti coinvolti: - docenti di sostegno; - docenti di classe; - dirigente scolastico; - specialista ASL; - famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: Il ruolo della famiglia non viene ignorato dal nostro Istituto che, nella fase di pianificazione, opera un'accorta organizzazione e utilizzazione delle risorse interne e, qualora fosse necessario, anche esterne per coinvolgere e motivare alunni con disabilità e Bes. Pertanto si prevedono incontri secondo la seguente tipologia:

- per richiesta della famiglia, con i singoli insegnanti;
- Su invito della scuola per condividere il Piano Educativo Individualizzato
- su invito inoltrato da parte dell'esperto sanitario;
- in occasione della consegna del documento di valutazione;
- nelle ore di disponibilità del Consiglio di Classe, verso la metà del primo e del secondo quadrimestre, per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie;
- nelle ore di disponibilità, stabilite per ogni singola scuola, con ciascun docente;
- durante i colloqui su richiesta del docente o della Dirigente con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- 1 . Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- 2 . Coinvolgimento in progetti di inclusione
- 3 . Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Criteri e modalità per la valutazione anche in

ambito di inclusione, la valutazione accompagna e stimola il processo di apprendimento, nonché la sua dimensione formativa collegata • al percorso individuale dell'allievo; • allo sviluppo delle potenzialità dello studente; • all'apprezzamento delle sue prestazioni da parte del gruppo docente. Determinante risulta il coinvolgimento attivo degli alunni stessi nel "processo riflessivo" perché diventino gradualmente consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza; tale riflessione metacognitiva va sostenuta e incoraggiata nella sua valenza formativa e diventa particolarmente importante in presenza di allievi con BES. Nella valutazione degli alunni con BES si rende tuttavia necessario coniugare la dimensione più formativa, collegata al percorso individuale dell'alunno, con gli aspetti che inducono a leggere la prestazione in rapporto a parametri normativi attesi (standard). E' compito del docente attribuire significato ai dati e alle informazioni raccolte durante la fase della misurazione, senza mai perdere di vista la prospettiva costante di "valutazione per l'apprendimento", con specifico valore aggiunto per i BES. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Il nostro Istituto promuove la capacità di conoscere, conoscersi e rivolge particolare attenzione ad una didattica inclusiva al fine di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale; tutti possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

A tal fine, si attua un percorso educativo e formativo continuo nei tre ordini di scuola, che riguarda varie fasi di transizione degli alunni delle classi ponte, coinvolti nei progetti di continuità e orientamento per garantirne una crescita consapevole nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze".

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Le continue azioni di osservazione e monitoraggio dei comportamenti e degli apprendimenti degli alunni da parte dei docenti (anche con l'aiuto di griglia di osservazione), porta, in alcuni casi, a individuare situazioni per le quali viene richiesto alle famiglie di consultare specialisti quali logopedisti, psicologi. A seguito di una diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) presentata dalla famiglia di un alunno alla scuola, il Consiglio di classe predisponde un Piano Didattico Personalizzato per quell'alunno attraverso il quale Scuola e Famiglia si impegnano reciprocamente a supportare l'alunno nel suo processo di apprendimento facendo leva sulle sue potenzialità. Il nostro Istituto elabora anche un Piano didattico personalizzato per gli alunni stranieri che sono in Italia da poco tempo e che hanno una limitata conoscenza della lingua italiana .

Il processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) include:

- Dati conoscitivi dell'alunno
- specifiche riguardo alla diagnosi clinica rilasciata dall'ASL o da specialista privato con relativa certificazione;
- elementi di osservazione desunti dalla diagnosi
- elementi di osservazione desunti dalle osservazioni in classe
- misure dispensative
- strumenti compensativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP Soggetti coinvolti: - docenti di classe; - dirigente scolastico; - famiglia. A partire dallo scorso anno scolastico, l'Istituto Comprensivo ha visto crescere il numero di alunni stranieri neo-arrivati in Italia e iscritti nei diversi ordini di scuola. L'accoglienza di tali alunni è compito precipuo di tutta comunità professionale, che si assume il compito di favorire positivi esiti formativi nell'ottica di una fattiva e produttiva integrazione degli alunni stessi nel nostro Paese. Fin dalle prime fasi, l'Istituto favorisce il loro ingresso nella comunità scolastica con diverse azioni: colloquio preliminare con la famiglia, somministrazione di semplici prove per l'accertamento delle conoscenze in ingresso, attività di accoglienza nelle classi.... . Il percorso formativo degli alunni stranieri è orientato soprattutto all'apprendimento e/o al consolidamento della lingua italiana e, in sede di progettazione didattica, i docenti programmano delle attività mirate a favorire l'acquisizione di strumenti linguistici adeguati ai loro bisogni .

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nella scuola ogni percorso di apprendimento è organizzato integrando la **dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la **dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti risponde il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

A partire dalle nuove Indicazioni Nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive. Secondo il Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Le otto competenze sono:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

co3mpetenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
co4mpetenza digitale;
co5mpetenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
co6mpetenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
co7mpetenza imprenditoriale;
co8mpetenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE IC1_TREPUZZI (2) (1).pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission dell'Istituto Comprensivo "Prof. Giuseppe Costantino Soz". Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. L'insegnamento dell'Ed. Civica si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Ed. Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento viene concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Questo dato evidenzia la dimensione trasversale che caratterizza indubbiamente l'educazione alla cittadinanza in quanto gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili a una sola disciplina. Il presente Percorso Annuale Interdisciplinare di Educazione Civica, elaborato dalla Commissione Curricolo Ed. Civica dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

La realizzazione di una UDA annuale interdisciplinare che, articolata intorno ai tre nuclei tematici “Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale”, consenta una reale trasversalità.

Il documento di riferimento per tale elaborazione, rimane il Curricolo progettuale approvato l'a.s. 2020/21 e il Percorso Annuale Interdisciplinare di e Educazione Civica, i cui contenuti vengono opportunamente riferiti dalla Commissione ai rispettivi Obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 l'insegnamento dell'Educazione Civica entra nel curricolo di ogni ordine grado scolastico come disciplina autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 agosto 2019. L'insegnamento della disciplina si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline.

In allegato Percorso Annuale Interdisciplinare di e Educazione Civica e la distribuzione delle ore nei tre ordini di scuola.

ALLEGATI:

Percorso Annuale e Monte ore.pdf

SCUOLA DELL'INFANZIA: PLESSO "ANDRANO" E "GALILEI"

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento, esplicita le scelte e l'identità dell'istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa , in ogni ordine di scuola, attraverso: progettazione di attività interdisciplinari progetti curriculari (CCR, solidarietà, intercultura, inclusione, giochi sportivi e sport fin dalla scuola dell'infanzia) progetti extracurriculari (potenziamento di musica, certificazione 2 lingua- INGLESE.....)

ALLEGATI:

1 CURRICOLO VERTICALE scuola infanzia (1).pdf

SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento, esplicita le scelte e l'identità dell'istituto che , attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profondo e rapido cambiamento dell'orizzonte educativo impone un necessario ripensamento del compito della Scuola di base, in particolare per ciò che riguarda gli alfabeti che il nuovo cittadino deve possedere per vivere responsabilmente nella società del XXI secolo. La necessità attuale di pensare alla cittadinanza in termini contemporaneamente locali, nazionali, europei, mondiali, planetari, impone un'attenzione particolare nei riguardi delle competenze che si esercitano in tutti questi ambiti. Lo scenario prospettato dalle Indicazioni nazionali richiede, pertanto, la padronanza delle competenze chiave o di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006; classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea. La Comunità Europea individua e raccomanda otto competenze-chiave per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri. In tale contesto l'intero curriculum d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze di CITTADINANZA, secondo quanto raccomandano le Indicazioni nazionali, considera l'Educazione alla cittadinanza stessa un valore centrale da promuovere, finalizzando a questo scopo le rispettive discipline, che devono essere utilizzate come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, al fine di fornire agli alunni le necessarie strumentalità di base, orientate alla cittadinanza e allo "stare al mondo". Lo stesso PTOF, accogliendo le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, propone un'ampia rassegna di risorse, ribadendo che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline". La formazione di questo esercizio, lungi dall'essere ottenuta attraverso un insegnamento di contenuti, per quanto nobili ed elevati siano, richiede la realizzazione di un "ambiente di apprendimento", dove si sperimentino i valori della cittadinanza stessa, attraverso la messa in pratica dei principi della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia scolastica prevede il seguente utilizzo: Compresenza in classe; gruppi articolati di classe/interclasse per approfondimento/potenziamento delle discipline curricolari; azioni di accoglienza; iniziative di continuità; manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative in Lingua madre; promozione delle competenze digitali; partecipazione a concorsi e giochi (Giochi Matematici del

Mediterraneo, problem solving, ...)

ALLEGATI:

2 SCUOLA PRIMARIA curricolo verticale (1).pdf

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La progettazione di un Curricolo verticale dell'I.C. "Prof. Giuseppe Costantino Soz" nasce dall'esigenza fondamentale della comunità professionale in essa operante e si esplica predisponendo tale documento *"all'interno del PTOF con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici di ogni disciplina"*. L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzata ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il Curricolo verticale coniuga, pertanto, esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa, garantendo la costruzione di un percorso formativo unitario da condividere tra i diversi livelli scolastici. La declaratoria dei traguardi in uscita a 3 anni, a 10 anni, a 14 anni, rappresenta un riferimento ineludibile per la progettazione curricolare e offre nel contempo i criteri necessari per la valutazione delle competenze attese. Il Curricolo verticale trova, pertanto, il suo fondamento in una struttura organizzativa "lunga" (scuola di base) che lavora sulla "discontinuità delle esperienze di apprendimento", intesa come progressione di competenze, da realizzare attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento differenti e progressivamente arricchiti. Le potenzialità del Curricolo verticale si sviluppano attraverso un lavoro centrato sulle competenze, intese come apprendimento di qualità non di soli contenuti (conoscenze dichiarative), ma di abilità (conoscenze procedurali), linguaggi (conoscenze immaginative), mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. Lavorare sulle competenze significa sfruttare le opportunità offerte dal Curricolo verticale: è questa la ragione "sociale" del I.C. Polo1 di Trepuzzi che rende più incisiva tale progettazione articolata per obiettivi di apprendimento e per traguardi di competenze, in relazione ai diversi percorsi disciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profondo e rapido cambiamento dell'orizzonte educativo impone un necessario ripensamento del compito della Scuola di base, in particolare per ciò che riguarda gli alfabeti che il nuovo cittadino deve possedere per vivere responsabilmente nella società del XXI secolo. La necessità attuale di pensare alla cittadinanza in termini contemporaneamente locali, nazionali, europei, mondiali, planetari, impone un'attenzione particolare nei riguardi delle competenze che si esercitano in tutti questi ambiti. Lo scenario prospettato dalle Indicazioni nazionali richiede, pertanto, la padronanza delle competenze chiave o di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006; classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea. La Comunità Europea individua e raccomanda otto competenze-chiave per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri. In tale contesto l'intero curriculum d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze di CITTADINANZA, secondo quanto raccomandano le Indicazioni nazionali, considera l'Educazione alla cittadinanza stessa un valore centrale da promuovere, finalizzando a questo scopo le rispettive discipline, che devono essere utilizzate come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, al fine di fornire agli alunni le necessarie strumentalità di base, orientate alla cittadinanza e allo "stare al mondo". Lo stesso PTOF, accogliendo le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, propone un'ampia rassegna di risorse, ribadendo che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline". La formazione di questo esercizio, lungi dall'essere ottenuta attraverso un insegnamento di contenuti, per quanto nobili ed elevati siano, richiede la realizzazione di un "ambiente di apprendimento", dove si sperimentino i valori della cittadinanza stessa, attraverso la messa in pratica dei principi della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune.

ALLEGATI:

3 CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII (4) (1).pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFANZIA**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento e i livelli di competenza raggiunti, e verificare le strategie adottate. La verifica iniziale ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; quella in itinere rileva il grado di apprendimento raggiunto e la validità dell'intervento didattico; la verifica finale accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Rubrica di Valutazione per Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola dell'Infanzia per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa solo per livelli. PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'ED. CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri per la valutazione delle competenze delle relazioni sociali sono esplicitati in termini di:

- relazione con gli altri (spontanea, sollecitata, passiva); - autonomia (rilevante, crescente, minima);
- rispetto delle regole (consapevole, adeguato, limitato); - interesse, motivazione, impegno (rilevante, costante, limitato).

L'Istituto ha elaborato una scheda di passaggio per la valutazione delle competenze in continuità con la Scuola Primaria

ALLEGATI:

ok_Infanzia_Ed Civica (4).pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA**SCUOLA PRIMARIA**

Criteri di valutazione comuni:

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati, come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che

permettono di formulare un giudizio descrittivo, con particolare riferimento ad almeno quattro dimensioni:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito (l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali); d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione di tali dimensioni, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, saranno realizzate azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali. Tale impianto valutativo supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto periodico e finale è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento deve essere riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consentirà di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi. In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, le Istituzioni scolastiche sono chiamate a selezionare gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli di apprendimento. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza del del 4.12.20 restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del

comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Per quanto riguarda gli strumenti valutativi, nell'operare la scelta è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo. Si propongono: - colloqui individuali e discussioni di gruppo; - osservazione sistematica, analisi delle interazioni verbali e scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; - prove di verifica, esercizi o compiti esecutivi semplici, risoluzione di problemi a percorso obbligato, elaborati scritti, compiti autentici. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

Nell'a.s. 2021/2022, con lo scopo di orientare e accompagnare i docenti nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti, nella valutazione periodica e finale sono state attivate azioni di formazione rivolte a tutti i docenti della Scuola Primaria, inoltre è stata istituita una "COMMISSIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA" che sta lavorando all'elaborazione di un nuovo documento, sempre in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La Commissione in questa prima fase ha elaborato la VALUTAZIONE IN ITINERE, facendo proprie le finalità della valutazione periodica, ha finalità formativa; concorre sia al miglioramento degli apprendimenti, che al successo formativo degli studenti; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e con le modalità definite dal Collegio. Le prove di accertamento in itinere, alle quali non è dato attribuire un livello, costituiscono un momento importante di raccolta di preziosi elementi osservativi da parte dei docenti; elementi che confluiscono nella composizione della descrizione di livello periodica e finale dell'obiettivo, oggetto di valutazione. Per esprimere la valutazione di una prestazione, quindi, è opportuno fare riferimento alla sopracitata griglia, che descrive le dimensioni e i criteri osservabili durante le varie manifestazioni di

apprendimento degli studenti. Uno strumento che gli insegnanti possono integrare, accompagnando la valutazione con commenti per evidenziare i punti di forza degli allievi e i suggerimenti per il miglioramento.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Rubrica di Valutazione per Educazione Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola Primaria per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa con giudizi. descrittivi PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'ED. CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè: - Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza - Responsabilità e metodo di lavoro - Socializzazione - Partecipazione Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e nel rispetto di quanto deliberato dal CdC. Nella scuola Primaria il team docenti delibererà la non ammissione solo all'unanimità.

Maggiori dettagli in allegato

ALLEGATI:

Valutazione Primaria.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni:

Nell'anno scolastico 2020/21 il gruppo di lavoro interno (FF.SS. al PTOF. e collaboratrice della DS) hanno ritenuto opportuno rivedere i livelli di apprendimento definiti nelle rubriche di valutazione, già agli atti dell'Istituzione scolastica, per adeguarli a quanto riportato nella nota ministeriale 2158 del 04.12.2020, inerente la Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe terza della scuola secondaria di primo grado. Pertanto la modifica dei livelli, approvata dal Collegio dei docenti, è la seguente

- AVANZATO - 9/10: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- INTERMEDIO- 7/8: l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- BASE - 6: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- INIZIALE - minore di 6: l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per un positivo e progressivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere chiaramente informati in occasione di prove di verifica. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle verifiche scritte e orali tramite apposito quaderno delle comunicazioni/diario/libretto scolastico.

Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. 122/2009). Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni/e durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, verifiche orali e scritte, elaborati grafici, attività pratiche, ecc...) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati e in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte. A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Rubrica di Valutazione per l'Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola Secondaria di I grado, per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa con voti in decimi.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal

Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè:

- Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza
 - Responsabilità e metodo di lavoro
 - Socializzazione
 - Partecipazione
- Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali) Si procede alla misurazione, con giudizio sintetico, secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti.

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in relazione a quanto già legiferato ed alle novità introdotte dalla Riforma della "Buona Scuola" in materia di valutazione: attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado. La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi". In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e

dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari. Tra le novità, la valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in materia di valutazione: attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado. La non ammissione all'esame di Stato sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione all'esame di Stato a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10, soprattutto per ciò che riguarda le discipline oggetto di prove Invalsi. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi". In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe valuterà il grado delle lacune rilevate dall'alunno/a nelle conoscenze e abilità, verificando se siano gravi e pregiudizievoli di un possibile recupero nell'anno scolastico successivo. Nel deliberare l'ammissione e/o non ammissione si terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari. Si allega "Protocollo criteri ammissione esame di Stato".

Maggiori dettagli in allegato

ALLEGATI:

RUBRICHE_DI_VALUTAZIONE_SECONDARIA.pdf

SINTESI PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La nostra **comunità scolastica** è da sempre attenta nella predisposizione degli **strumenti** e delle **strategie** finalizzate a guidare i ragazzi nella costruzione delle **competenze**, per la **formazione della persona e del cittadino**.

Attraverso il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, essa propone **percorsi formativi** che mettono al centro l'**alunno**, soggetto di apprendimento, portatore di diritti e di interessi, in un **ambiente sereno, cooperativo e riflessivo**.

L'**azione didattica** dei docenti, in dialogo costante con la **famiglia** ed il **territorio**, è volta a far emergere, tramite l'**offerta curricolare** ed **extracurricolare**, le **inclinazioni** di ogni **studente**, a dare a ciascuno la possibilità di sviluppare le proprie **potenzialità** per agire quale **futuro cittadino**, nella consapevolezza del **contributo** che potrà dare alla **società**, con il suo **impegno civico** e le sue **scelte responsabili**, nel rispetto dei **valori della sociale convivenza**.

Ogni Scuola ha una propria **VISION** (ossia, come ci si immagina la Scuola...) e, connessa a quest'ultima, una **MISSION** (l'insieme delle azioni che la Scuola pone in essere, per raggiungere la vision...).

La **VISION** dell'I.C. "Giuseppe Costantino Soz" si fonda sul concetto di **scuola come polo educativo** aperto al **territorio**, con il pieno coinvolgimento delle **Istituzioni** e delle **realità locali**, e teso a promuovere la **formazione dell'uomo e del cittadino autonomo, responsabile e consapevole**. La nostra Scuola, quindi, si propone di accompagnare gli studenti verso la definizione della loro **identità**, consapevoli del fatto che l'individuo non è un'isola, ma vive nella società, e che il **bambino di oggi** è il **cittadino di domani**.

La nostra **MISSION**, ossia la strada da percorrere per realizzare la **VISION**, è quella di favorire, attraverso **criteri metodologici condivisi**, l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle **competenze culturali e sociali**, necessarie per la **partecipazione attiva** alla vita pubblica come **cittadino responsabile e critico**.



L'**offerta formativa** del nostro Istituto si amplia attraverso l'**apertura al territorio**, attraverso il passaggio dal **sapere** al **saper fare**, attraverso **progetti** e **attività** che arricchiscono di significato il tempo scuola. Essa mira, particolarmente:

- allo sviluppo delle competenze in materia di *cittadinanza attiva e democratica* - **LEGALITÀ**;
- al potenziamento delle *competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche* - **COMPETENZE DI BASE**;
- alla valorizzazione dell'**ESPRESSIONE ARTISTICA**;
- alla promozione dell'**INNOVAZIONE DIGITALE**.

Tali quattro **MACROAREE**, così individuate, saranno il **filo conduttore**, in prospettiva verticale, della **progettualità triennale** del nostro Istituto.





In allegato maggiori dettagli

ALLEGATI:

SINTESI PROGETTI.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|-------------------------|---|---|
| COLLABORATORE DEL DS | <p>Gestire il tempo scuola in collaborazione con i coordinatori dei plessi (sostituzioni, supplenze...); sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento; collaborare con il DS nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, dei Consigli di classe,</p> <p>delle riunioni. ecc,,, e nella predisposizione delle altre pratiche d'ufficio secondo disposizioni del DS; collaborare col DS per gli aspetti organizzativi, didattici, i rapporti con docenti e genitori degli alunni; sovrintendere in collaborazione con il coordinatore al buon funzionamento del plesso; sovrintendere all'avvio della giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti; predisporre settimanalmente un PROMEMORIA delle attività collegiali o di impegno collettivo;</p> | 1 |
|-------------------------|---|---|



| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| | autorizzare, secondo le norme previste dal CCNL, i permessi orari del personale docente e registrare i relativi recuperi. | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Lo Staff del DS è composto dai responsabili e vice responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali: si occupa di collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione didattica/funzionale/progettuale dell'Istituto. | 12 |
| | <p>AREA 1: GESTIONE PTOF – FORMAZIONE E SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ</p> <p>DOCENTE Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisione e documentazione del PTOF, sulla base delle indicazioni del collegio, delle risorse umane ed economiche.• Coordinamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, curandone la verifica e l’aggiornamento annuale e provvedendo alle attività di autovalutazione di Istituto, di concerto con la DS, la F.S. area 3 e il NIV.• Coordinamento, verifica e valutazione delle attività e dei progetti inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.• Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), per la compilazione e l’aggiornamento del RAV e del PdM.• Coordinamento della Commissione | 5 |



Intercultura, in collaborazione con le FF.SS. area 4 e area 5, per l'elaborazione di un

protocollo di accoglienza di allievi con cittadinanza non italiana. Impulso e coordinamento delle attività programmate, per l'attuazione del PDM ed il conseguimento degli obiettivi stabiliti. •

Monitoraggio e verifica costante dell'attuazione del programma (PTOF - PDM) e degli obiettivi prefissati. • Elaborazione di sintesi fruibili del PTOF. • Selezione e socializzazione ai Coordinatori

di Dipartimento e/o di intersezione/classe alle iniziative di promozione dell'innovazione metodologica-didattica(progetti, attività, concorsi) e quant'altro qualificchi il curricolo. • Supporto alla

definizione e all'attuazione del curricolo verticale d'Istituto, alla programmazione e valutazione per competenze. • Gestione e

verifica delle attività di formazione dei docenti: aggiornamento della banca dati delle competenze degli insegnanti e rilevazione dei "bisogni formativi". • Cura e valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto (predisposizione delle attività di

formazione e autoaggiornamento dei docenti, analisi dei bisogni, verifica del loro andamento, riprogettazione). •



Organizzazione/coordinamento di percorsi formativi, inerenti l'innovazione didattica/educativa. Cura dei rapporti con il

territorio (Amm. Com., Enti, Ass. culturali, reti di scuole, partecipazione a concorsi, progetti in partenariato, esperti esterni...),

di concerto con la FS area 4. • Collaborazione con le FF.SS. area 2 e 4, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders. Pubblicizzazione, cartacea e on line delle iniziative educativo-didattiche e delle manifestazioni di Istituto. •

Collaborazione con le altre FF.SS. ed i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle

iniziative. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato ell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento

delle attività realizzate ed archiviazione del materiale variamente prodotto.

AREA 2: BILANCIO SOCIALE, INNOVAZIONE

TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE

DIGITALE Compiti: • Cura della
documentazione delle attività d'istituto:



costituzione di un archivio di documentazione e rendicontazione didattica (raccolta di materiale didattico e teatrale – foto/video-significativo fornito dai tre segmenti). • Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 4, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders. • Azioni di coordinamento, supporto e impulso nei confronti dei docenti. • Gestione, promozione e sviluppo di iniziative, con supporto alla pianificazione ed in stretto raccordo con quanto previsto dal PTOF. • Informazione, comunicazione delle attività e delle iniziative dell'Istituto, mediante periodici rapporti al personale scolastico. • Pubblicizzazione delle iniziative della scuola alle testate giornalistiche, ecc.. • Attività di rendicontazione sociale, nell'ottica della trasparenza dell'azione amministrativa (organizzazione/coordinamento "Bilancio Sociale). • Coordinamento delle attività, per la redazione del Bilancio sociale. • Documentazione delle principali aree di funzionamento della scuola, con ricorso a strumenti anche tecnologici (aree: rapporti con il territorio, pianificazione dell'O.F., pratiche educative/didattiche innovative, ricerca e sviluppo professionale, valutazione multilivello e pratiche orientative, relazioni interne..). • Elaborazione



di materiale digitale, in riferimento ai percorsi e buone pratiche. • Aggiornamento e gestione del Sito web. • Referenza canale Telegram. • Assolvimento

della funzione di animatore digitale, il cui profilo è rivolto a: 1) formazione interna 2) coinvolgimento della comunità scolastica 3)

creazione di soluzioni innovative • Promozione del processo di digitalizzazione della Scuola, nonché di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale

Scuola Digitale. • Collaborazione con le altre FF.SS. ed i referenti dei

progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle

iniziative. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la revisione del PTOF e per la cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e

l'aggiornamento del RAV e del PdM. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate ed archiviazione del

materiale variamente prodotto.



AREA 3: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI,
MONITORAGGIO, VALUTAZIONE Compiti:

- Autoanalisi/Valutazione del sistema educativo d'istituto: gli aspetti organizzativi della scuola e dei processi di apprendimento, curricolare ed extracurricolare.
- Monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari ed organizzazione delle procedure di valutazione interna.
- Autoanalisi e valutazione di sistema, in relazione ai bisogni formativi, agli obiettivi del PDM e ai dati INVALSI.
- Miglioramento degli strumenti valutativi e di monitoraggio (griglie, questionari, ecc...)
- Somministrazione e tabulazione dati per la rilevazione di bisogni, disagi e proposte dell'utenza (valutazione interna ed esterna).
- Coordinamento delle attività INVALSI.
- Implementazione delle procedure, relative alle prove INVALSI.
- Analisi degli esiti prove Invalsi e illustrazione al collegio docenti.
- Accoglienza dei nuovi docenti e supporto, con particolare riferimento ai neotrasferiti, ai neoassunti e agli incaricati, coordinando le attività del cosiddetto "anno di prova" per i neoassunti.
- Gestione R.E. , di concerto con la DS e/o la sua collaboratrice.
- Supporto all'attività educativo-didattica dei docenti.
- Predisposizione e distribuzione di materiale di supporto alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica dell'attività didattica (format di verbali, di progettazioni, di relazioni), anche



in collaborazione con la F.S. area 5. • Raccolta, controllo e archiviazione di materiali/documenti (documentazione). • Supporto Tirocinio. • Partecipazione al gruppo di lavoro per la revisione del PTOF. • Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM. • Collaborazione con le altre FF.SS. e i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. • Coordinamento delle attività, per la redazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate, raccolta ed archiviazione del materiale variamente prodotto.

AREA 4: SUPPORTO ALUNNI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE Compiti: • Coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, continuità e orientamento fra i tre ordini di scuola. • Cura dei rapporti con il territorio (Amm. Com., Enti, Ass. culturali, reti di scuole, partecipazione a concorsi, progetti in partenariato, esperti esterni...),

di concerto con la FS area 1. • Collaborazione con la F.S. area 1, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders. • Referente temi



del Bullismo e della Legalità. • Coordinamento di manifestazioni, spettacoli teatrali, concorsi, feste scolastiche. • Realizzazione e diffusione di opuscoli informativi utili

all'utenza. • Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 5, in ordine al coordinamento della Commissione Intercultura, per l'elaborazione di un protocollo di accoglienza di allievi con cittadinanza non italiana. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la revisione del PTOF e per la cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto. • Raccolta, controllo ed archiviazione della documentazione. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM. • Collaborazione con le altre FF.SS. e i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. •

Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate, raccolta ed archiviazione del materiale variamente prodotto

AREA 5: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA Compiti: • Organizzazione e coordinamento degli interventi sugli alunni disabili, DSA, BES. • Supporto al lavoro dei docenti: coordinamento curriculare,



compilazione della modulistica necessaria, predisposizione e distribuzione di materiale di supporto alla programmazione e alla verifica dell'attività didattica (modello PEI, PDP, format di progettazioni, di relazioni), anche in collaborazione con la F.S. area 3. • Raccolta e distribuzione di

materiali/documenti. • Collaborazione e supporto ai docenti, nell'analisi dei casi a rischio. • Pianificazione, gestione e coordinamento degli incontri: gruppo H, GLL, GLHO, GLHI. • Cura dei rapporti con gli enti preposti (ASL, servizi sociali....), per gli

alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio (BES). • Raccolta della documentazione relativa (PEI e PDP). • Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 4, in ordine al coordinamento della Commissione Intercultura, per l'elaborazione di un protocollo di accoglienza di allievi con cittadinanza non italiana. • Coordinamento delle attività di integrazione scolastica (disabili, DSA, alunni con cittadinanza non italiana), recupero e potenziamento, in collaborazione con la FS area 4. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la revisione del PTOF e per la cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto. • Supporto al lavoro del DS, nell'operazione di richiesta dell'organico di sostegno. • Monitoraggio alunni diversamente abili proposto dal MIUR,



| | | |
|------------------|---|---|
| | <p>Ufficio territoriale, ecc. • Organizzazione e gestione di iniziative formative, inerenti l'inclusione. • Coordinamento del gruppo di lavoro, per la stesura del Progetto Inclusione. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM. • Collaborazione con le altre FF.SS. e i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative • Partecipazione al gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate, raccolta ed archiviazione del materiale variamento prodotto.</p> | |
| Capodipartimento | <p>I Dipartimenti si riuniscono una volta a bimestre con specifica calendarizzazione degli incontri e hanno il compito di adeguare la programmazione disciplinare, di individuare modalità e criteri di valutazione, di definire prove comuni, di analizzare i risultati delle prove comuni e INVALSI, di promuovere innovazione didattica e metodologica.</p> | 4 |
| | <p>Informare il DS circa le esigenze organizzative del plesso; ricevere e</p> | |



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| Responsabile di plesso | <p>di custodire i sussidi didattici, materiali, libri, riviste ecc; avviare la giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi</p> <p>conseguenti; predisporre i prospetti orari delle classi, l'uso dei locali e dei laboratori; predisporre settimanalmente un PROMEMORIA delle attività collegiali, di impegno collettivo, scadenze; controllare e aggiornare il registro delle circolari e le comunicazioni; organizzare, al bisogno, la vigilanza degli alunni; segnalare qualsiasi esigenza di docenti, alunni, famiglie; autorizzare i permessi orari del personale docente e registrare i relativi recuperi; vigilare sul buon utilizzo dei laboratori e della biblioteca.</p> | 4 |
| Responsabile di laboratorio | <p>Organizzazione oraria per l'uso dei laboratori; predisposizione del regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente Scolastico) e vigilanza sul rispetto del medesimo; predisposizione di registro interno ai laboratori con controllo periodico; incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA.</p> | 9 |
| Animatore digitale | Favorire il processo di digitalizzazione del | |



| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| | <p>Comprensivo, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno a tutto il personale.</p> | 1 |
| Team digitale | <p>Collaborare con l'animatore digitale per migliorare le competenze digitali degli alunni mettendo in essere metodologie innovative con l'ausilio delle tecnologie; avanzare proposte in merito alla formazione digitale del personale del comprensivo.</p> | 3 |
| Coordinatore dell'educazione civica | <p>La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica. Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica;• Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione;• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica;• Promuovere esperienze e progettualità | 1 |



innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti, ecc. L'innovazione è comunque coerente con le finalità e gli obiettivi del

PTOF dell'Istituto di appartenenza, investe i diversi ambiti disciplinari e non stravolge la didattica ordinaria, anzi ne garantisce

maggiore funzionalità ed efficacia; • Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini

di efficacia e di efficienza; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di

classe; • Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi; • Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; • Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari; • Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie, nel caso rivedendo il Patto educativo di corresponsabilità, al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori



improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. • Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; • Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali; • Animare un team per la ri-progettazione metodologico-didattica nei diversi ordini di scuola; • Favorire il superamento del pregiudizio sulla dimensione ancillare dell'insegnamento, tutelandone lo statuto di disciplina; • Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica; • Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto; • Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; • Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze



| | | |
|-----------------|---|---|
| | <p>didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.</p> | |
| Referente Covid | <p>Il referente Covid-19 nelle scuole è una nuova figura introdotta negli istituti scolastico dal Rapporto dell'Istituto Superiore di sanità del 21 agosto scorso. Il ruolo del referente Covid-19 è quello di svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente e di creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Il referente, promuoverà, in accordo con il Dirigente, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente. Riceverà comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui un alunno o un elemento del personale scolastico risulti positivo al Covid-19.</p> | 4 |
| Referenti di | Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro | |



| | | |
|------------------------------|---|----|
| Dipartimento | e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti | 12 |
| Coordinatori di Dipartimento | Coordina la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum | 4 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| Docente primaria | L'organico di potenziamento non è identificato in un docente specifico, tuttavia ogni classe usufruisce di un monte ore variabile, con particolare attenzione alle classi più numerose per consentire interventi di recupero e/o potenziamento attraverso attività laboratoriali e di gruppo. | 3 |



| | | |
|---|--|-----------------|
| | <p>In ogni classe il lavoro in gruppo favorirà anche l'uso dei laboratori multimediale e di scienze e il CODING. Una quota oraria garantisce anche le attività alternative dell'IRC.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>I docenti inseriti nell'organico dell'autonomia saranno impegnati in attività di insegnamento curriculare e potenziamento strumentale e corale in orario extracurricolare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online

<https://re12.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.ic1trepuzzi.edu.it/modulistica/modulisticagenitori.html>

html

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando è necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili.</p> |
| Ufficio protocollo | <p>La funzione è svolta in comune dai diversi uffici per le pratiche in entrata e uscita di competenza.</p> |
| Ufficio acquisti | <p>Composto dall'Ufficio contabilità e ufficio acquisti. Si occupa della gestione finanziaria, dei servizi contabili, della gestione dei beni patrimoniali, magazzino, amministrazione del personale e gestione personale ATA.</p> |



| | |
|--|---|
| | |
| <p>Ufficio per la didattica</p> | <p>Gestione e cura di tutti gli atti amministrativi degli alunni:</p> <p>iscrizioni, frequenza, trasferimenti, certificati, controllo</p> <p>fascicoli e corrispondenza con le famiglie, rapporti con</p> <p>l'utenza, rilevazioni statistiche, consegna informativa</p> <p>privacy ai genitori degli alunni. Gestione scrutini, valutazioni e pagelle; procedura INVALSI; predisposizione e gestione atti per adozioni libri di testo (on line)- borse di studio.</p> <p>Gestione utenza relativa all'area alunni- iscrizioni on line;</p> <p>supporto Registro Elettronico; gestione Assicurazione e</p> <p>pratiche infortuni alunni con INAIL e compagnie assicurative. Tenuta e gestione archivio corrente e storico</p> <p>degli alunni; attività sportiva- esoneri e partecipazione ad</p> <p>attività; predisposizione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali; cura delle convocazioni; gestione attività</p> <p>sindacale- Assemblee, rapporti con RSU Protocollo e</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>pubblicazione degli atti di propria competenza; cura e</p> <p>gestione visite guidate e viaggi di Istruzione. Integrazione e</p> <p>pratiche alunni diversamente abili.</p> |
| <p>Ufficio per il personale A.T.D.</p> | <p>Gestione nomina del personale A.T.D., contratti di assunzione in servizio, tenuta dei fascicoli; gestione assenze</p> <p>del personale; inserimento dei dati richiesti nel SIDI:</p> <p>contratti, domande di trasferimento, graduatorie interne/esterne e di supplenza; gestione degli scioperi e</p> <p>rilevazione telematica degli stessi.</p> |

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

| |
|---|
| RETE AMBITO 17 LECCE |
| LAVORO...CON CURA-ADESIONE ACCORDO DI RETE "SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE, SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO" |
| ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA |
| RETE 3-ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE N. 3 DELLA |



**PROVINCIA DI LECCE SULLE TEMATICHE LEGATE ALLA CONSULENZA E SUPPORTO
TECNICO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA A.S. 2021-2022**

RETE "SIT-COM (SICUREZZA & TRANSIZIONE AL DIGITALE COMMUNITY)"

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INNOVAZIONE DIDATTICA

Nell'ambito delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) verranno privilegiate le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica, che rientrano nelle iniziative promosse dall'animatore digitale dell'Istituto. Dando operatività all'azione #28 del PNSD, riguardante la formazione interna, la creazione di soluzioni innovative e il coinvolgimento della comunità scolastica, la Scuola ha attivato la formazione inerente il pensiero computazionale, che è partito nel mese di ottobre 2021 e terminerà a maggio 2022. Tale corso, rivolto a circa 50 docenti dei tre ordini di scuola, impegnerà i singoli partecipanti per un totale di 25 ore in attività teoriche e pratiche. Sarà questa l'occasione per riflettere assieme sull'introduzione del coding a scuola, fornire spunti e sviluppare idee progettuali (dalle più semplici a quelle più complesse), da realizzare con le proprie classi nel corso dell'anno scolastico. Il ruolo attivo dei corsisti riguarderà anche l'approccio alle tecnologie di cui si doterà l'Istituto Comprensivo, a ragione dell'aggiudicazione del recente bando STEM.

SICUREZZA PRIVACY

Prioritarie risultano le tematiche inerenti la sicurezza e la privacy con lo scopo formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal II REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018.

FORMAZIONE D'ISTITUTO

In linea con la Nota MI prot. n. 49062 del 28.11.2019, "Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020 □...□", il Piano del nostro Istituto è predisposto sulla base dei seguenti bisogni afferenti alle seguenti aree: a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); b) discipline scientifico



tecnologiche (STEM); c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018); d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017); e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017); f) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019) g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo; h) obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.); i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019); j) il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale. Tra questi temi, quelli più direttamente collegati al nostro istituto sono: - le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica, che rientrano nelle iniziative promosse dall'animatore digitale dell'Istituto; - la didattica per competenze e il potenziamento delle competenze di base, che costituiscono una priorità per il nostro Istituto ; - l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale che rappresentano l'impegno del nostro Istituto nel proporre progetti in grado di promuovere i valori della legalità e della cittadinanza attiva. - la valutazione. In relazione al tema della Valutazione nella Scuola, è partita un'attività di formazione e aggiornamento da parte di un'esperta formatrice dott. Nuzzo Daniela. La formazione è rivolta a docenti della scuola primaria e al NIV ed è centrata sulla valutazione, sulla costruzione di rubriche di valutazione e sull'elaborazione di compiti di realtà, su riflessioni circa l'interdipendenza tra osservazioni e dati raccolti in aula e compilazione dei documenti finali per l'attestazione delle competenze raggiunte. Le attività di formazione, per un totale di 25 ore (n. 7 ore di formazione, n. 18 ore di tutoraggio/supporto/consulenza), si svolgeranno in modalità blended learning (modalità di formazione che prevede due fasi: una di apprendimento autonomo, tramite contenuti digitali, e l'altra in aula con l'esperto), con momenti collegiali e incontri per gruppi ristretti di docenti (Commissione Valutazione scuola primaria e interclasse), e prevederanno come prodotto finale la creazione di una repository con documenti utili allo svolgimento delle azioni didattiche, attraverso strumenti di valutazione in linea con quanto prescritto dall'O.M. 172 del 04.12.2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e dalle relative Linee Guida, in relazione alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei livelli raggiunti e dell'articolazione di un giudizio descrittivo contestualizzato (cfr. modello A3 Giudizio descrittivo articolato, di implementazione del modello A1 - Linee Guida): elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.

Dando operatività all'azione #28 del PNSD, riguardante la formazione interna, la creazione di soluzioni innovative e il coinvolgimento della comunità scolastica, è stato attivato nel mese di



ottobre 2021 un corso di formazione inerente il pensiero computazionale. Tale corso, rivolto a circa 50 docenti dei tre ordini di scuola, tenuto dall' Animatore digitale, prof. Luigi MANNI, impegnerà i singoli partecipanti per un totale di 25 ore in attività teoriche e pratiche. Sarà questa l'occasione per riflettere assieme sull'introduzione del coding a scuola, fornire spunti e sviluppare idee progettuali (dalle più semplici a quelle più complesse), da realizzare con le proprie classi nel corso dell'anno scolastico. Il ruolo attivo dei corsisti riguarderà anche l'approccio alle tecnologie di cui si doterà l'Istituto Comprensivo, a ragione dell'aggiudicazione del recente bando STEM.

DIDATTICA INCLUSIVA

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020 , n. 178 – DM 188 del 21.6.2021

PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

| TEMATICA | OBIETTIVI | DOCENTI COINVOLTI | MODALITA', TEMPI, FONTE DI FINANZIAMENTO |
|---------------------------------------|--|--|--|
| <i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i> | Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 | Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità, sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso (personale Docente, ATA e DSGA) | Organizzazione a cura dell'Istituto, per formazione e aggiornamento. |
| <i>Privacy</i> | Formare il personale in | Docenti a tempo indeterminato e | Informazione/formazione tenuto dal DPO della |



| | | | |
|--|--|--|---|
| | servizio, secondo gli obblighi previsti dal II REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018 | determinato | presente Istituzione Scolastica. |
| <i>PNSD e animazione digitale</i> | Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD. | Animatore digitale e team per l'innovazione digitale, come previsto nel D. M. 435/2015 | I tempi e le modalità relative allo svolgimento del corso di formazione saranno comunicati dal MIUR –USR Puglia |
| <i>Processi di digitalizzazione e innovazione metodologica</i> | Innovare le pratiche didattiche | Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD) | I tempi e le modalità relative allo svolgimento del corso di formazione saranno comunicati dal MIUR –USR Puglia |



| | | | |
|---|---|---|--|
| <i>Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica (promosse dall'animatore digitale)</i> | Finalizzato alla diffusione dell'innovazione a scuola e della formazione sulle nuove metodologie didattiche | Rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola. | Il percorso formativo prevede una serie di lezioni volte all'utilizzo del coding, per creare storytelling didattici. |
| <i>Didattica inclusiva</i> | Utilizzare una didattica personalizzata, integrata da strategie didattiche e strumenti tecnologici che supportino i percorsi di studio degli alunni con BES e DSA. | Docenti di sostegno e docenti curricolari, che operano in classi con la presenza di alunni BES e con DSA. | Attività di formazione dell'Ambito 17. |
| <i>Valutazione nella Scuola Primaria</i> | Il Ministero dell'Istruzione nell'ambito delle misure di accompagnamento previste dall'art. 6 dell'O.M. 172 promuove, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni | Docenti della scuola primaria con contratto a tempo indeterminato e determinato | Organizzazione a cura dell'Istituto, per formazione e aggiornamento. |



| | | | |
|--|--|--|--|
| | <p>di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria.</p> | | |
|--|--|--|--|

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SICUREZZA PRIVACY

FORMAZIONE PERSONALE ATA

SEGRETERIA DIGITALE E PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE

Per il personale Ata, si prevedono attività di aggiornamento e formazione sulle tecnologie informatiche, sulla gestione della segreteria digitale e dei processi di dematerializzazione, sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e la Privacy.

PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE ATA

| TEMATICA | OBIETTIVI | PERSONALE | MODALITA', TEMPI, |
|----------|-----------|-----------|-------------------|
|----------|-----------|-----------|-------------------|



| | | ATA COINVOLTO | FONTE DI FINANZIAMENTO |
|--|--|---|---|
| Sicurezza nei luoghi di lavoro | Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 | Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. | Organizzazione a cura dell'Istituto, con incontri formativi relativi alle diverse figure sensibili. |
| Processi di digitalizzazione e dematerializzazione | Acquisire competenze per la gestione delle tecnologie informatiche, in funzione della didattica Acquisire competenze per i processi di dematerializzazione e gestione della segreteria digitale | Tutto il personale ATA impegnato nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD) | - Tempi e modalità relative allo svolgimento del corso di formazione saranno comunicati dal MIUR – USR Puglia. - Incontri tenuti da esperto incaricato dalla Scuola. |
| PRIVACY | Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal Il | Tutto il personale ATA | Informazione/formazione tenuto dal DPO della presente Istituzione Scolastica. |



| | | | |
|--|---|--|--|
| | REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018 | | |
|--|---|--|--|